

Con il Comune s'impara internet ma sono "nonni" pure i computer

I partecipanti ai corsi di alfabetizzazione informatica soddisfatti dei docenti non dei materiali hardware. «A volte si spengono a metà della lezione»

■ «I docenti sono bravissimi, ma queste apparecchiature sono obsolete e abbiamo fatto molta fatica ad imparare». I corsisti dell'ultima edizione di Pane&Internet, corso di alfabetizzazione informatica promosso dalla Regione e dal Comune, tornerebbero al volo sui banchi della mediateca della Passerini Landi, ma ad una condizione: i computer devono essere sostituiti. «La nostra docente è stata bravissima, ma con questi computer abbiamo imparato poco perché sono vecchi, a volte si spegnano a metà lezione» ha detto Silvana Bianchi, 68 anni - mi sono iscritta al corso perché sono l'unica della famiglia che non sapeva usare il computer e non volevo rimanere indietro». Maria Cristina Fiorentini, 58 anni, ha notato: «Queste apparecchiature sarebbero da ammodernare e sarebbe bello se i tutor fossero sempre presenti. Io sono partita praticamente da zero, mi sono imposta di partecipare per imparare almeno ad archiviare le fotografie e qualche altra funzione che non sia la navigazione in internet, devo dire che ci hanno fornito delle dispense davvero ben fatte».

L'esigenza di sostituire i vecchi computer con un'apparecchiatura moderna, era già stata raccolta dal servizio

informatico del Comune: «Quattro postazioni sono già state acquistate devono solamente essere installate» ha detto il responsabile Angelo Golia - le altre arriveranno nel corso del 2017». I corsi di Pane&Internet riprenderanno a gennaio: 4 corsi di primo livello, 12 corsi di secondo livello e altri 6 corsi di primo livello a partire dal prossimo autunno.

«Sono davvero contentissi-

mo di aver preso parte a questo corso, mi ha dato la spinta per fare cose stupende a casa dopo un periodo in cui mi ero un po' chiuso» ha detto Libero Brambilla, 75 anni - oltre al computer ho imparato ad utilizzare smartphone e tablet».

Roberto Morini ha affrontato il corso assieme alla moglie Federica Losi: «I nostri figli hanno tutti il computer e vogliono che comunichiamo

Il gruppo dei corsisti di Pane&Internet con i diplomi (foto Lunini)

con loro tramite e-mail e skype e così abbiamo deciso di iscriverci al corso e imparare. Finalmente abbiamo capito qualcosa in più sul mondo di internet e imparato tanti termini inglesi che ruotano at-

torno alla nomenclatura del computer». Pierino Razza, 71 anni, ha deciso di partecipare a Pane&Internet per coltivare la sua indipendenza: «Sono alla terza giovinezza ormai ha detto scherzando - e ho

pensato che sarebbe stato un buon modo per tenere allenate le schede della memoria e invecchiare meglio. In più il computer mi serve per portare avanti i miei hobby».

Nicoletta Novara



Dal liceo Colombini una "dispensa" per la Caritas

Dal riso alla pasta, dall'olio al tonno, la donazione a favore della Mensa della Fraternità

■ Da quattro anni ogni antivedigia lasciano i banchi di scuola e approdano alla Caritas. Sono gli studenti del liceo Colombini che anche stavolta hanno organizzato una raccolta fondi per donare generi alimentari e vestiti alla Caritas. Ieri mattina, nella sede de "Il Samaritano" della Caritas, una delegazione di ragazzi del Colombini, accompagnata da un gruppo di docenti ha scaricato il frutto della raccolta, consegnandolo al direttore Giuseppe Chiodaroli: nel concreto si tratta di pasta, riso, farina, pelati, latte, biscotti, omogeneizzati, tonno, legumi, olio e persino sapone per il bucato.

Fino allo scorso anno a riceve-

Gli studenti del Colombini al centro Caritas "Il Samaritano" (foto Paraboschi)



re e "smistare" tutto il materiale c'era anche Brunello Cherchi, volontario storico della Caritas e padre di Marisa Cherchi, la docente del Colombini che insieme alla collega Arianna Dadati si occupa sempre della consegna:

«Per noi questa consegna rappresenta una tradizione, anche se quest'anno è la prima senza mio padre che teneva particolarmente a questa iniziativa» ha spiegato Cherchi, «lo facciamo sempre volentieri perché i ra-

gazzi si mostrano sempre molto sensibili verso questa raccolta fondi che va ad aiutare le persone che sono in difficoltà: abbiamo iniziato in maniera tranquilla a radunare prodotti, ma poi siamo riusciti comunque a raccogliere un bel po' di cose. Lo facciamo ogni anno e lo scorso eravamo riusciti a consegnare una quantità grandissima di prodotti: ma siamo soddisfatti anche per quella di quest'anno».

Nello specifico i ragazzi sono riusciti a consegnare 123 chili di pasta, 45 di riso, 41 di farina, 81 bottiglie e lattine di pelati, 170 lattine di legumi, 33 bottiglie di olio, 172 scatolette di tonno, 85 litri di latte, 44 pacchi di biscotti,

22 chili di zucchero, 38 vasetti di marmellata, 76 vasetti di omogeneizzati, 39 scatolette di carne in scatola, 17 pacchetti di dolcetti, 8 bottiglie di succhi di frutta, 8 scatole di dadi, 2 di purè e 2 confezioni di sapone per il bucato.

«Ringraziamo ancora una volta il liceo Colombini» ha spiegato Chiodaroli, «il loro aiuto per noi è fondamentale per portare avanti i servizi di Caritas: penso alle quasi seimila borse viveri che ogni anno consegniamo alle famiglie bisognose, ai quasi 43 mila pasti erogati dalla mensa, dal centro diurno e dall'accoglienza notturna, alle 6 mila persone aiutate nel vestiario. Un sostegno così si fa portavoce di una solidarietà che è assolutamente lodevole soprattutto nei ragazzi e che ci auguriamo di poter continuare a evidenziare».

Betty Paraboschi

Upa Federimpresa: un Natale per l'Hospice

Il consiglio direttivo dona 2.850 euro. Bragalini: «Entro 5 anni ripianato il debito della Casa di Iris»

■ Le buone notizie sono due. La prima è che all'hospice Casa di Iris è arrivata una nuova consistente donazione da parte della società civile piacentina. L'altra che entro quattro o cinque anni, se si continua così, i debiti contratti per far partire l'hospice di Piacenza saranno totalmente ripianati.

La nuova donazione arriva da parte dei diciannove componenti del consiglio direttivo Upa Federimpresa Piacenza che si sono autotassati ed hanno raccolto la somma di 2.850 euro devoluta alla Casa di Iris come gesto di generosità di questo Natale 2016.

Upa Federimpresa si è già spesa più volte in favore dell'hospice Casa di Iris, essendo tra l'altro socio fondatore dell'associazione che sostiene il piccolo ospedale piacentino destinato a coloro che si trovano alle prese con un tumore in fase avanzata.

«Tutti gli anni - evidenzia Pietro Bragalini, presidente di Upa Federimpresa Piacenza - devolviamo una cifra alle associazioni di volontariato del territorio. Per questo Natale 2016 il nostro consiglio direttivo ha scelto di sostenere la Casa di Iris che sta svolgendo un lavoro di grande impegno e di grande spessore».

Bragalini è anche tesoriere della Casa di Iris, dunque conosce bene come vengono impiegati i fondi e quanti ne sono ancora necessari per ripianare il debito costituito all'atto di fondazione. «Devo dire che stiamo raggiungendo l'obiettivo prefisso: ovvero abbattere i debiti contratti nella gestione - afferma -. Se tutto continua così, mi augurerei di raggiungere il pareg-



Un momento della donazione di Upa Federimpresa alla Casa di Iris

gio nel giro di quattro o cinque anni». Aggiunge poi che le previsioni non sono ottimistiche ma reali. I tempi potrebbero essere addirittura

minori. «La dottoressa Vittoria Avanzi e tutto lo staff intorno all'hospice di Piacenza - evidenzia - sta lavorando molto bene. Ci danno una

mano significativa anche le elargizioni liberali dei degenti e dei loro familiari. Pensiamo di essere sulla strada giusta».

fed.fri.

Il piacentino Migli, confermato ai vertici Ana, presenta l'epopea alpina in stile Dylan Dog

■ (fri) Il piacentino Roberto Migli, 67 anni, originario di Gropparello, ex funzionario di Cariparma, è stato confermato per il secondo mandato consecutivo revisore dei conti nazionale dell'Ana (Associazione nazionale alpini). Lo stesso Migli ha presentato assieme a Luigi Piccato, una delle nuove iniziative dell'Ana, ovvero il volume a fumetti «Da Caporetto alla vittoria». Si tratta della storia di un giovane piemontese di 17 anni chiamato alla leva che racconta le vicende trascorse e le peripezie affrontate durante la lunga e sanguinosa guerra contro gli austriaci, dalla terribile sconfitta di Caporetto fino alla vittoria. I fumetti del volume sono stati e-

Da sinistra, Luigi Piccato e Roberto Migli



seguiti dagli attuali disegnatori di Dylan Dog. «L'obiettivo - osserva Migli - è avvicinare il pubblico dei giovani all'epopea degli alpini» durante la Prima Guerra

Mondiale. L'opera è stata recentemente presentata al ministro della difesa Roberta Pinotti ed al capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Claudio Graziano.

IMMOBILI

Tributi locali, al tavolo anche i rappresentanti di inquilini e proprietari

■ Nei giorni scorsi, il sindaco Paolo Dosi e l'assessore alla Gestione delle risorse Luigi Gazzola hanno incontrato in municipio i rappresentanti di Confedilizia, dell'associazione dei proprietari di dimore storiche, nonché del Sunia e di Sicut in rappresentanza degli inquilini.

Nella riunione, Dosi e Gazzola hanno ribadito che la Tari (Tariffa rifiuti), dovendo coprire integralmente il costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, non ha impatto sul bilancio comunale e che quindi la definizione delle tariffe non ha un diretto collegamento con il percorso che porterà alla chiusura del bilancio 2017. Le rappresentanze delle categorie dei proprietari di casa hanno, da un lato, chiesto di poter partecipare al processo di costruzione e monitoraggio dei costi del servizio rifiuti e, dall'altro, di tenere conto ai fini della tariffa, come già accade in altri enti, delle particolari caratteristiche costruttive delle dimore storiche, soggette a vincoli architettonici.

Da parte dei rappresentanti degli inquilini è stata, inoltre, rimarcata l'importanza di una costante azione di ricerca e recupero dell'evasione fiscale da parte dell'amministrazione comunale, quale strumento di equità che può portare anche alla riduzione della pressione tributaria sui cittadini.

Le parti hanno quindi concordato che al tavolo di lavoro sui tributi locali, che l'amministrazione convocherà nel mese di gennaio prossimo, parteciperanno oltre alle categorie economiche anche i rappresentanti dei proprietari e degli inquilini degli immobili ad uso abitativo. Ciò potrà consentire a tutti i soggetti di avanzare proposte su temi di rilevante interesse e un confronto fra tutti i soggetti che, a vario titolo, risultano coinvolti dalle politiche fiscali dell'ente.

BONUS CULTURA

Anche i Musei di Palazzo Farnese aderiscono a "18app"

■ Anche i Musei di Palazzo Farnese aderiscono a "18app", l'iniziativa a cura del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri dedicato a promuovere la cultura tra le giovani generazioni.

Il programma, destinato a chi ha compiuto 18 anni nel 2016, permette di ottenere 500 euro da spendere in cultura: i ragazzi hanno tempo fino al 31 gennaio 2017 per registrarsi a "18app" e fino al 31 dicembre 2017 per spendere il bonus cultura.

Tutti i nati nel 1998 potranno quindi utilizzarlo per accedere ai Musei di Palazzo Farnese e, con il biglietto unico, ai Musei di Piacenza Musei in Rete.

Accedere al bonus cultura è molto semplice: tutto avviene online, tramite un'applicazione web adatta per dei nativi digitali come i nuovi maggiorenni. Chi vuole usufruire del bonus deve prima ottenere lo Spid, l'accredito elettronico presso la Pubblica amministrazione che comprova l'identità digitale, e poi scaricare l'app predisposta allo scopo registrandosi attraverso il sito www.18app.it.

In questo modo vengono generati dei voucher, fino a 500 euro. A questo punto, è sufficiente verificare il prezzo dei biglietti dell'iniziativa a cui si vuole partecipare e generare così un buono di pari importo, che deve essere stampato o salvato sul proprio smartphone e presentato alle biglietterie, dove verrà rilasciato regolare biglietto di ingresso. Un modo dunque per conoscere anche la cultura del proprio territorio.